

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMMISSIONI RIUNITE (I e IV) .....	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII) .....	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X) .....	»	11
COMMISSIONI RIUNITE (IX e X) .....	»	13
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	14
GIUSTIZIA (II) .....	»	19
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	21
FINANZE (VI) .....	»	29
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	37
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	38
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	41
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	42
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE .....	»	43
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI .....	»	44

---

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+Europa: Misto-+E.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO» .....	<i>Pag.</i>	46
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DEL- L'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS <b>SARS-CoV-2</b> E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA <b>SARS-CoV-2</b> .....	»	48
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	50

## **COMMISSIONI RIUNITE**

### **I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)**

---

#### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---------------------------------------------------------------------	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 14 gennaio 2025.*

Gli uffici di presidenza si sono riuniti  
dalle 15.30 alle 15.35.

## COMMISSIONI RIUNITE

### V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo (Esame e rinvio) .....	4
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10

#### SEDE REFERENTE

Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente della V Commissione, Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento Matilde Siracusano.

#### La seduta comincia alle 15.

**DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.**

**C. 2184 Governo.**

(Esame e rinvio).

Le Commissioni iniziano l'esame del provvedimento.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, avverte che le Commissioni avviano oggi l'esame del disegno di legge C. 2184, che dispone la conversione del decreto-legge n. 208 del 2024, recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza,

nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Invita, quindi, i relatori a svolgere i propri interventi introduttivi.

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), *relatore per la VIII Commissione*, rappresenta che il decreto-legge, di cui le Commissioni avviano oggi l'esame, reca, al capo I, misure volte a fronteggiare situazioni urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, con particolare riguardo a situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile, alla crisi idrica nella Regione Siciliana, alla prevenzione delle tossicodipendenze e delle altre dipendenze patologiche, in materia di protezione civile, lavoro e infrastrutture.

Nel rinviare per una disamina più dettagliata del contenuto alla documentazione predisposta dagli uffici, fa presente che l'articolo 1 reca disposizioni in materia di interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile nei territori di Rozzano (MI), Roma Quartiere Alessandrino-Quartucciolo, Napoli Quartiere Scampia-Secondigliano, Orta Nova (FG), Rosarno-San Ferdinando (RC), Catania Quartiere San Cristoforo, Palermo – Borgo Nuovo.

In particolare, il comma 1 prevede che il Commissario straordinario nominato ai sensi del decreto-legge n. 123 del 2023 predisponga, d'intesa con i comuni interessati e con il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, un piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale. Per la realizzazione del piano è autorizzata la spesa complessiva di 180 milioni di euro nel triennio 2025-2027 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tali risorse potranno aggiungersi eventuali risorse ulteriori messe a disposizione da amministrazioni centrali e territoriali, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle risorse disponibili nei propri bilanci.

Il comma 2 stabilisce che per la realizzazione dei predetti interventi si provveda in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione del predetto codice, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Si prevede, inoltre, che il Commissario straordinario si avvalga del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – INVITALIA Spa ovvero della Società Sport e Salute Spa.

Il comma 3 stabilisce che il Commissario straordinario opera fino al 31 dicembre 2027 avvalendosi della struttura di supporto già istituita ai sensi del citato decreto-legge n. 123 del 2023 e dispone in ordine al personale assegnato alla struttura medesima. Si prevede, inoltre, che il Commissario possa avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, nonché, mediante apposite convenzioni, delle strutture, anche periferiche, delle amministrazioni centrali dello Stato.

Il comma 4 prevede che, per l'attuazione del piano straordinario, il Commissario straordinario nomina sei subcommissari ai quali delega le attività e le funzioni

proprie. Inoltre, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario può avvalersi di un numero massimo di due esperti di comprovata qualificazione professionale.

Al comma 5 si prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario su cui sono assegnate le risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1.

Il comma 6 reca la quantificazione degli oneri derivanti dai commi 3 e 4, mentre il comma 7 modifica il decreto-legge n. 123 del 2023 al fine di prevedere che il Commissario straordinario resti in carica fino al 31 dicembre 2027, in coerenza con quanto disposto dal comma 3 dell'articolo in esame.

Il comma 8 reca modifiche al decreto legislativo n. 139 del 2000, intervenendo sulla disciplina della copertura dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti al fine di introdurre la possibilità di attribuire temporaneamente l'incarico ai funzionari della carriera prefettizia nel caso in cui il posto di funzione risulti vacante. L'incarico può essere attribuito per un periodo massimo di un anno, prorogabile per un egual periodo, anche più volte, entro il successivo biennio. La finalità dell'intervento normativo, come esplicitato dalla disposizione in esame, consiste nell'assicurare lo svolgimento delle attività di competenza delle prefetture-uffici territoriali del Governo, anche relativamente ai compiti di monitoraggio e supporto all'attuazione degli interventi del PNRR.

Osserva che l'articolo 2 reca, ai commi da 1 a 4, disposizioni finalizzate alla realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela. Il potere di provvedere, in via d'urgenza, alla realizzazione di tali impianti è attribuito al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, che si avvale della società Siciliacque Spa quale soggetto attuatore. A tali oneri si provvede, nel limite di spesa di 100 milioni di euro, a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio, in misura pari a 10 milioni di euro, e su quelle del

Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, in misura pari a 90 milioni di euro. Al fine di consentire la realizzazione degli interventi in tempi compatibili con l'emergenza in atto, il Commissario è autorizzato a utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse già presenti sulla contabilità speciale a lui intestata, salvo reintegro a seguito del trasferimento dei fondi necessari.

Il comma 4 reca disposizioni relative a Siciliacque Spa, finalizzate, per un verso, all'applicazione del regime di anticipazioni di cassa previsto, per gli interventi del PNRR, dall'articolo 18-*quinquies* del decreto-legge n. 113 del 2024, al fine di assicurare la liquidità necessaria per i pagamenti di competenza, e per l'altro a disporre che il soggetto attuatore, in qualità di soggetto gestore degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, opera in qualità di stazione appaltante applicando la disciplina dell'appalto nei settori speciali contenuta nel codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 e salve le eventuali deroghe disposte dal Commissario.

I commi 5 e 6 recano, invece, proroghe di termini. In particolare, è prorogato al 30 giugno 2025 il termine fino al quale è autorizzato il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio ed è prorogato al 31 ottobre 2025 il termine per il completamento, da parte delle Autorità di bacino distrettuale, delle sperimentazioni sul deflusso ecologico.

Segnala che l'articolo 3, al comma 1, consente al Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma di chiedere il supporto delle strutture operative di protezione civile in relazione ad eventi celebrativi aventi carattere di particolare rilevanza e impatto.

I commi 2 e 3 recano disposizioni relative alla situazione di emergenza sull'isola di Ischia, considerato che il 31 dicembre scorso è scaduto lo stato di emergenza dichiarato in seguito agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 26 novembre

2022. A decorrere dalla scadenza dello stato di emergenza, il soggetto subentrante al quale sono trasferite le attività di assistenza alla popolazione e il coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, nei limiti delle risorse finanziarie già stanziata e disponibili, in conseguenza dei citati eccezionali eventi meteorologici, è autorizzato, a rimodulare, fino al termine massimo del 31 dicembre 2025, le misure di supporto operativo alla pianificazione comunale di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico previste dalle ordinanze di protezione civile adottate a seguito dei predetti eventi. Per tali finalità, il soggetto subentrante provvede, entro il 31 gennaio 2025, alla ricognizione dei relativi fabbisogni per l'anno 2025, comunque entro il limite massimo del 40 per cento degli oneri pianificati per l'anno 2024 e in ogni caso nel limite massimo di 775.500 euro per l'anno 2025, alla quantificazione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili e all'adozione della propria ordinanza per la rimodulazione delle predette misure.

L'articolo 5, ai commi 1 e 2, prevede il trasferimento all'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque dei compiti e delle funzioni attribuite al Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alle fasi di prosecuzione dei lavori del sistema Mo.S.E. per la tutela e la salvaguardia della laguna di Venezia, che conseguentemente cessa dalle proprie funzioni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge. Secondo quanto riportato nella relazione illustrativa, l'intervento in esame è volto a semplificare l'assetto amministrativo relativo al funzionamento, alla manutenzione e al completamento delle opere del Mo.S.E., nonché contenere i relativi costi complessivi. Infatti, a seguito dell'istituzione dell'Autorità per la laguna di Venezia, della nomina del Presidente e del suo insediamento, i soggetti istituzionali interessati dal funzionamento e dalla gestione dell'opera risultano molteplici con competenze sovrapponibili. Si prevede, inoltre, che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione il Commissario straordinario trasmetta all'Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle

Acque e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di competenza, gli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico, nonché la ricognizione delle risorse previste. Al fine di assicurare l'avvio delle attività dell'Autorità per la laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque, si autorizza il Presidente della suddetta Autorità a conferire incarichi di livello dirigenziale non generale in deroga ai limiti previsti dalla vigente normativa.

Il comma 3 novella il decreto-legge n. 18 del 2020, estendendo da 24 a 48 mesi, ulteriormente prorogabili sino al 31 dicembre 2026, la gestione diretta da parte del Commissario straordinario della Funivia Savona San Giuseppe, affidata alla società Funivie Spa, al fine di eseguire gli interventi necessari per il recupero della piena funzionalità tecnica di detta funivia, nonché all'individuazione di un nuovo concessionario e alla gestione diretta dell'impianto funiviario.

Il comma 4 dispone che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto in esame i compiti e le funzioni del Commissario Straordinario siano trasferiti al Presidente della Regione Liguria. Conseguentemente, si dispone la cessazione dalle funzioni di Commissario straordinario del Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Inoltre, si prevede che il Commissario straordinario possa nominare un sub-commissario, il cui compenso non può essere superiore a 75 mila euro annui.

Il comma 5 reca, infine, la copertura di spesa degli oneri derivanti dal compenso del sub-commissario di cui al comma 4.

Rebecca FRASSINI (LEGA), *relatrice per la V Commissione*, fa presente che, nell'ambito della propria relazione, si focalizzerà sulla illustrazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, 6 e 7, contenute nel Capo I del decreto-legge in esame, recante misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché delle disposizioni di cui agli articoli 8, 9 e 10, contenute nel Capo II, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In particolare, segnala che l'articolo 4, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro, prevede, ai commi da 1 a 2, la proroga, rispettivamente, di ulteriori ventiquattro e ventidue mesi dell'operatività delle Agenzie per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale dei porti di Gioia Tauro e Taranto e del porto di Cagliari. Il comma 3 reca le disposizioni di copertura finanziaria prevedendo che agli oneri derivanti dalle predette disposizioni, pari complessivamente a circa 9,9 milioni di euro per l'anno 2025 e a circa 10,1 milioni di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione.

Il successivo comma 4, modificando l'articolo 25-ter del decreto legislativo n. 148 del 2015, prevede che anche i lavoratori beneficiari di contratti di solidarietà, al pari dei beneficiari di trattamenti di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione e crisi aziendale, possano accedere al Programma «Garanzia di occupabilità dei lavoratori» (GOL), finanziato a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A tal fine, i nominativi dei lavoratori coinvolti sono comunicati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che li mette a disposizione delle regioni interessate.

Il comma 5, al fine di garantire il proseguimento nell'attuazione degli interventi, degli obiettivi e dei traguardi in materia di lavoro e politiche sociali previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di continuare a fornire supporto all'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, costituita per assicurare il coordinamento della fase attuativa del PNRR, proroga, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, le risorse già stanziare per il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, autorizzando una spesa di euro 562.277 per ciascuno di tali anni.

Il comma 6 autorizza la spesa di euro 461.247 per ciascuno degli anni 2025 e 2026 al fine di garantire l'attuazione delle attività connesse al processo di riorganiz-

zazione in atto nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in considerazione della previsione di aree organizzative di responsabilità all'interno degli uffici di diretta collaborazione da affidare a specifiche unità di personale, tenuto conto altresì dell'aumento della complessità e delle funzioni assunte dal Ministero medesimo in conseguenza della soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

Il comma 7 prevede che agli oneri derivanti dai commi 5 e 6, pari complessivamente a 1.023.524 euro annui per ciascuno degli anni 2025 e 2026, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse del fondo di parte corrente iscritto nello stato di previsione del ministero del lavoro e delle politiche sociali e alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie.

Fa presente, poi, che l'articolo 6 reca disposizioni relative alla destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale.

In particolare, fa presente che il citato articolo, nel modificare gli articoli 47 e 48 della legge n. 222 del 1985, adegua la disposizione sul numero delle categorie di intervento agli aggiornamenti normativi sopravvenuti in materia di destinazione della predetta quota dell'otto per mille dell'IRPEF. Viene, pertanto, soppresso il riferimento, contenuto nell'articolo 47, al numero delle tipologie di intervento alle quali i contribuenti possono destinare, in sede di dichiarazione annuale dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al fine di uniformare la disciplina alle disposizioni del successivo articolo 48 della medesima legge, che prevede sei categorie di intervento, in luogo delle cinque indicata dalla disposizione soppressa.

Con riferimento al predetto articolo 48, l'articolo in esame stabilisce che gli interventi relativi alla categoria « recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche » possono essere anche di carattere preventivo.

Rileva, altresì, che l'articolo 7 reca disposizioni urgenti necessarie a garantire lo svolgimento delle elezioni degli enti pubblici con natura anche di federazione sportiva. La relazione illustrativa indica che la norma troverebbe applicazione, in particolare, con riferimento all'Aero club d'Italia, all'Automobile club d'Italia e all'Unione italiana tiro a segno.

In particolare, la disposizione, nel recare norme interpretative delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legislativo n. 242 del 1999 e all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 43 del 2017, esclude l'applicabilità agli enti pubblici aventi anche natura di federazione sportiva delle disposizioni che hanno eliminato il limite ai mandati consecutivi dei presidenti delle Federazioni sportive nazionali, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, nonché delle rispettive strutture territoriali regionali, e che hanno previsto una maggioranza qualificata in caso di candidatura successiva al terzo mandato consecutivo da parte dei presidenti.

Agli enti pubblici che hanno anche natura di federazione sportiva continua ad applicarsi, pertanto, la disposizione di cui all'articolo 6 della legge n. 14 del 1978, ai sensi della quale la persona in carica in qualità di presidente o vicepresidente di istituti e di enti pubblici, anche economici, non può essere confermata per più di due volte.

Si prevede, inoltre, che entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame tali enti pubblici adottano ogni atto necessario all'indizione di nuove elezioni in conformità alle disposizioni sopraindicate. Decorso tale termine, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, da adottare entro i quindici giorni successivi, si provvede alla nomina di un commissario straordinario per l'indizione di nuove elezioni. Ai commissari eventualmente nominati può essere riconosciuto un compenso, da determinarsi con il decreto di nomina, in misura non superiore a quella attualmente stabilita nei confronti dei commissari o subcommissari nominati

dal Governo per diverse finalità di rilievo pubblico, con oneri a carico degli enti pubblici commissariati.

L'articolo reca, infine, una clausola d'invarianza finanziaria, ai sensi della quale dalla sua attuazione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Passando all'esame dell'articolo 8, recante misure urgenti per l'attuazione della Riforma 4 della Missione 7 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa al capitolo *REPowerEU*, fa presente che esso, integrando l'articolo 28 del decreto legislativo n. 199 del 2021, relativo agli accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili a lungo termine, demanda a un decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione delle modalità e delle condizioni in base alle quali il GSE assume, nei limiti fissati dal medesimo articolo 8, il ruolo di garante di ultima istanza per la gestione dei rischi di inadempimento di controparte nei contratti in questione, nonché delle modalità di funzionamento del meccanismo, incluse le procedure operative per l'utilizzo delle risorse destinate alla garanzia anche al fine del rispetto del limite di spesa, fissato in misura pari a 45 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. A tali oneri si provvede mediante corrispondente utilizzo di quota parte dei proventi delle aste, relative ai medesimi anni, delle quote di emissione di anidride carbonica di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 47 del 2020, destinata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Si prevede, a tal fine, che il GSE trattenga tale quota non trasferendo i corrispondenti proventi, incassati negli anni 2025, 2026 e 2027, sull'apposito conto acceso presso la Tesoreria dello Stato, dandone comunicazione al Dipartimento del Tesoro e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del relativo computo nei decreti di riparto da adottarsi, rispettivamente, entro il 31 maggio di ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

Si prevede, inoltre, che i requisiti e gli obblighi di garanzia per i contraenti, anche attraverso gli strumenti utilizzati nel mercato elettrico, e le misure disciplinari in caso di inadempimento siano definiti con il decreto che disciplina la piattaforma di mercato organizzato dei *Power Purchase Agreement*, che è conseguentemente aggiornato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ARERA. A tale Agenzia è demandato, poi, il compito di definire il corrispettivo a carico dei contraenti per l'accesso alla garanzia di ultima istanza.

Si specifica, infine, che le attività di cui alle predette disposizioni sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che il GSE e l'ARERA vi provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Segnala, inoltre, che l'articolo 9 reca disposizioni urgenti per l'attuazione della Riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1, del PNRR, denominata « Riforma degli istituti tecnici e professionali », di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito.

In particolare, fa presente che l'articolo, nell'aggiungere un comma 4-*bis* all'articolo 26 del decreto-legge n. 144 del 2022, demanda, in sede di prima applicazione per l'anno scolastico 2025/2026, a un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito – anziché, come previsto a regime, a regolamenti di delegificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 – l'individuazione delle misure necessarie per l'applicazione dei criteri indicati dal comma 2 del predetto articolo 26 per la revisione dell'assetto ordinamentale dei percorsi degli istituti tecnici.

Osserva, altresì, che la norma in esame specifiche che le misure in questione saranno adottate nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nonché nel rispetto dei principi del potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della maggiore flessibi-

lità nell'adeguamento dell'offerta formativa.

Ricorda, a tal riguardo, che il cronoprogramma del PNRR prevede che la Riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1 debba essere attuata, con l'entrata in vigore di disposizioni attuative di rango non legislativo, ossia, per quanto riguarda l'articolo 26 del decreto-legge n. 144 del 2022, con il regolamento di delegificazione ivi previsto, entro il 31 dicembre 2024. Pur essendo stato approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri in data 7 agosto 2024, dalla relazione illustrativa al provvedimento in esame si evince come non sia possibile completare il complesso *iter* di emanazione del regolamento entro il termine previsto del 31 dicembre 2024. Evidenza, pertanto come la disposizione di cui all'articolo 9 risulti essenziale al raggiungimento del *target* nei tempi previsti, consentendo l'adozione di un decreto ministeriale che contenga gli elementi qualificanti della riforma, residuando al futuro

regolamento la regolazione definitiva della stessa.

Segnala, infine, che l'articolo 10 dispone che il decreto-legge in esame entri in vigore il 31 dicembre 2024, giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, nel prendere atto che la rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo dell'esame preliminare, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 14 gennaio 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.10 alle 15.20.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica e nel processo di decarbonizzazione.

Sulla pubblicità dei lavori ..... 11

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente (*Svolgimento e conclusione*) 11

Audizione di rappresentanti di Italia nostra (*Svolgimento e conclusione*) ..... 11

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di QualEnergia (*Svolgimento e conclusione*) . 12

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Proxima fusion (*Svolgimento e conclusione*) 12

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza della vicepresidente della VIII Commissione Patty L'ABBATE.*

#### La seduta comincia alle 12.

**Sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica e nel processo di decarbonizzazione.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Patty L'ABBATE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Patty L'ABBATE, *presidente*, introduce l'audizione.

Katiuscia EROE, *Responsabile energia di Legambiente*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Patty L'ABBATE, *presidente*, ringrazia l'audita per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

#### Audizione di rappresentanti di Italia nostra.

*(Svolgimento e conclusione).*

Patty L'ABBATE, *presidente*, introduce l'audizione.

Michele CAMPISI, *Segretario generale di Italia nostra*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, quindi, per formulare quesiti e osservazioni, la deputata Francesca GHIRRA (AVS).

Michele CAMPISI, *Segretario generale di Italia nostra*, risponde ai quesiti posti fornendo ulteriori precisazioni.

Patty L'ABBATE, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di QualEnergia.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Patty L'ABBATE, *presidente*, introduce l'audizione.

Sergio FERRARIS, *amministratore delegato di QualEnergia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Patty L'ABBATE, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Proxima fusion.**

*(Svolgimento e conclusione).*

Patty L'ABBATE, *presidente*, introduce l'audizione.

Lucio Maria MILANESE, *Co-Fondatore e Chief Operating Officer di Proxima fusion*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Il deputato Luca SQUERI (FI-PPE), che interviene in videoconferenza, formula talune osservazioni.

Patty L'ABBATE, *presidente*, ringrazia l'audito per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 12.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONI RIUNITE

### **IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)**

---

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e Unione per la difesa dei consumatori, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella, recanti modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei *call center*, di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori .....

13

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale di rappresentanti di Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e Unione per la difesa dei consumatori, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella, recanti modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei *call center*, di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.50.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Introduzione dell'articolo 133-*bis* della Costituzione, concernente lo svolgimento contestuale delle elezioni e dei *referendum*. C. 2143 cost. Richetti (*Esame e rinvio*) ..... 14

#### SEDE REFERENTE

Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO.

#### La seduta comincia alle 15.10.

**Introduzione dell'articolo 133-*bis* della Costituzione, concernente lo svolgimento contestuale delle elezioni e dei *referendum*.**

**C. 2143 cost. Richetti.**

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che, come specificato anche nelle convocazioni, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE), *relatore*, ricorda preliminarmente che il cosiddetto « *election day* » è già previsto in via generale dalla legge ordinaria, in particolare dall'articolo 7 del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011. La disposizione prevede che, a decorrere dal 2012, le consultazioni elettorali per le elezioni dei sindaci, dei

presidenti delle province e delle regioni, dei consigli comunali, provinciali e regionali, del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, si svolgano in un'unica data nell'arco dell'anno, compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti (nell'assetto attuale gli organi delle province non hanno più una legittimazione popolare diretta). Tale previsione non si applica, quindi, ai *referendum*. Ai sensi del comma 2, qualora nel medesimo anno si svolgano le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, le consultazioni anzidette si effettuano nella data stabilita per le elezioni del Parlamento europeo. Segnala, inoltre, che, nel caso in cui nel medesimo anno debba tenersi più di un *referendum* abrogativo, la convocazione degli elettori deve avvenire per tutti i *referendum* abrogativi nella medesima data (comma 2-*bis*, articolo 7, del decreto-legge n. 98 del 2011).

Venendo alla proposta di legge costituzionale in esame, rileva che essa consta di 2 articoli.

L'articolo 1 introduce nella Costituzione l'articolo 133-*bis*, che consta di quattro commi.

Il primo comma del nuovo articolo 133-*bis* prevede che le consultazioni elettorali che debbano tenersi nello stesso anno per le elezioni della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e degli organi degli

enti di cui all'articolo 114, secondo comma, della Costituzione (vale a dire comuni, province, città metropolitane e regioni) nonché per i *referendum* popolari abrogativi e costituzionali, di cui rispettivamente agli articoli agli articoli 75 e 138, si svolgono contestualmente in un'unica data.

Al riguardo ricorda che, a norma dell'articolo 61 della Costituzione, « le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni ». Tale disposizione, non modificata dal provvedimento in esame, deve quindi essere letta in combinato disposto anche con il nuovo articolo 133-*bis*.

Rileva che non sono previsti termini elettorali puntuali in Costituzione per quanto attiene all'elezione degli organi degli enti territoriali cui rinvia il nuovo articolo 133-*bis*, né per l'indizione dei *referendum* abrogativo e costituzionale.

Per quanto riguarda la data di svolgimento delle elezioni amministrative, l'articolo 1 della legge n. 182 del 1991 stabilisce che le elezioni dei Consigli comunali e provinciali si svolgono in un turno annuale ordinario da tenersi in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno, nel caso in cui il mandato scada nel primo semestre dell'anno; le elezioni si tengono nello stesso periodo dell'anno successivo se il mandato dell'organo elettivo interessato scade nel secondo semestre. Quanto alle elezioni dei Consigli comunali e provinciali che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, l'articolo 2 dispone che esse si svolgano nella stessa giornata domenicale di cui all'articolo 1 se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 24 febbraio, ovvero nello stesso periodo dell'anno successivo, se le condizioni si sono verificate oltre tale data. La data per lo svolgimento delle elezioni amministrative è fissata dal Ministro dell'interno non oltre il 55° giorno precedente quello della votazione ed è comunicata immediatamente ai prefetti perché provvedano alla convocazione dei comizi (articolo 3).

Per quanto concerne le regioni a statuto ordinario, ricorda che l'articolo 122 della Costituzione stabilisce che il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi. La legge n. 165 del 2004 ha dato attuazione all'articolo 122, primo comma, della Costituzione, stabilendo in via esclusiva i principi fondamentali concernenti il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale, nonché dei consiglieri regionali. Per quanto interessa, l'articolo 5 prevede che gli organi elettivi delle regioni durino in carica per cinque anni, fatta salva, nei casi previsti, l'eventualità dello scioglimento anticipato del Consiglio regionale. Il quinquennio decorre per ciascun Consiglio dalla data dell'elezione e le elezioni dei nuovi Consigli hanno luogo non oltre i sessanta giorni successivi al termine del quinquennio o nella domenica compresa nei sei giorni ulteriori.

Quanto ai *referendum*, le modalità di attuazione dei *referendum* sono disciplinate dalla legge n. 352 del 1970; per effetto degli articoli 31 e 34 di tale legge, è previsto che i *referendum* abrogativi non possano svolgersi nello stesso anno delle elezioni politiche.

Il secondo comma del nuovo articolo 133-*bis* prevede che in caso di scioglimento delle Camere o di una sola di esse a norma dell'articolo 88 della Costituzione, le elezioni delle nuove Camere abbiano luogo secondo i termini di cui all'articolo 61 della Costituzione, vale a dire entro settanta giorni dallo scioglimento. In caso di scioglimento, dunque, la disposizione prevede che si rispettino comunque i termini di cui all'articolo 61 della Costituzione, prescindendo, quindi, dall'eventuale contestualità delle altre consultazioni elettorali o referendarie.

Il secondo periodo del secondo comma del nuovo articolo 133-*bis* prevede che le elezioni suppletive per una delle Camere si

svolgano secondo i termini previsti dalla rispettiva legge elettorale. In proposito viene in rilievo l'articolo 21-ter del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica di cui al decreto legislativo n. 533 del 1993. Tale articolo prevede che quando resti vacante il seggio di senatore nel collegio uninominale di una regione che elegge un solo senatore o in uno dei collegi uninominali del Trentino-Alto Adige, il Presidente del Senato della Repubblica ne dia immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno perché si proceda ad elezione suppletiva nel collegio interessato. Al comma 2 è previsto che i comizi siano convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, purché intercorra almeno un anno fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura. Ai sensi del comma 3 le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni. Il Governo può disporre la proroga di tale termine fino alla data necessaria per permettere lo svolgimento contestuale delle consultazioni, qualora entro il termine di centottanta giorni dalla dichiarazione della vacanza si svolgano altre elezioni nel medesimo territorio o in una parte di esso (comma 3-bis). Qualora il già richiamato termine di novanta giorni cada in un periodo compreso tra il 1° agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni; allorché il termine suddetto cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni (comma 4). La disciplina appena richiamata si applica, ove compatibile, nel caso in cui rimanga vacante per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, un seggio senatoriale in un collegio uninominale (articolo 19, comma 1, decreto legislativo n. 533 del 1993). Similmente, il comma 3 dell'articolo 86 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957) prevede che nel caso in cui

rimanga vacante un seggio attribuito in un collegio uninominale si proceda ad elezioni suppletive. Ai sensi del successivo comma 4, si procede secondo la già richiamata disciplina contenuta all'articolo 21-ter del decreto legislativo n. 533 del 1993, in quanto applicabile.

Il terzo comma del nuovo articolo 133-bis dispone che, qualora nel medesimo anno si tengano le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, le consultazioni di cui al primo comma (elezioni delle Camere, elezioni degli organi degli enti territoriali, referendum abrogativi e costituzionali) si svolgano nella medesima data stabilita per esse in conformità alle disposizioni che ne regolano lo svolgimento nell'Unione europea.

Ricorda al riguardo che, a norma dell'articolo 11 dell'Atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, il periodo elettorale è precisato, per la prima elezione, dal Consiglio, che delibera all'unanimità, previa consultazione del Parlamento europeo (le prime elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale diretto si svolsero nel periodo 7-10 giugno 1979). Le elezioni successive hanno luogo nello stesso periodo dell'ultimo anno del periodo quinquennale iniziato con l'apertura della prima sessione tenuta dopo la precedente elezione. Qualora si riveli impossibile tenere le elezioni nel corso di detto periodo, il Consiglio, che delibera all'unanimità, previa consultazione del Parlamento europeo, fissa, almeno un anno prima della fine del periodo quinquennale, un altro periodo elettorale che, al massimo, può essere anteriore di due mesi al predetto periodo dell'ultimo anno del quinquennio. Le disposizioni concernenti l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia sono contenute nella legge n. 18 del 1979.

Segnala che l'articolo 60 della Costituzione prevede, al primo comma, che la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica siano eletti per cinque anni e, al secondo comma, che la durata di ciascuna Camera non possa essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra. Il successivo articolo 61 della Costituzione,

come già precisato, dispone che le elezioni delle nuove Camere abbiano luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti.

Il quarto comma del nuovo articolo 133-*bis* prevede che la legge della Repubblica disciplini l'indizione dei *referendum* e stabilisca i principi fondamentali relativi al sistema di elezione degli organi degli enti di cui all'articolo 114, secondo comma (ossia comuni, province, città metropolitane e regioni), in conformità al principio di svolgimento contestuale delle consultazioni elettorali, anche in deroga alle disposizioni degli statuti regionali concernenti la durata dei mandati elettivi rispetto alla scadenza naturale e i termini di convocazione dei comizi elettorali.

Come già ricordato, le norme sui *referendum* sono contenute nella legge n. 352 del 1970. Con particolare riferimento al *referendum* abrogativo, la legge prevede che entro il 30 settembre i presentatori della richiesta sono tenuti a depositare le firme presso l'Ufficio centrale per il *referendum* costituito presso la Corte di cassazione. Entro il 15 dicembre l'Ufficio decide in ordine alla conformità alla legge delle richieste di *referendum* (articolo 32, settimo comma). Una volta accertata la legittimità delle richieste, la Corte costituzionale provvede a valutare l'ammissibilità delle stesse. La sentenza della Corte costituzionale che dichiara l'ammissibilità ovvero l'inammissibilità delle richieste deve essere pubblicata entro il 10 febbraio (articolo 33, quarto comma). Ricevuta comunicazione della sentenza della Corte costituzionale, il Presidente della Repubblica indice il *referendum* con proprio decreto, previa delibera del Consiglio dei ministri, fissandone la data fra il 15 aprile e il 15 giugno (articolo 34, primo comma).

Con riferimento, invece, al *referendum* costituzionale, la medesima legge n. 352 del 1970 prevede che qualora le Camere abbiano approvato una legge di revisione della Costituzione o altra legge costituzionale con la maggioranza assoluta dei componenti, ma inferiore ai due terzi, il Ministro della giustizia provvede all'immediata pubblicazione della legge nella *Gazzetta Ufficiale*. La pubblicazione è completata dalla

data dell'approvazione finale da parte delle Camere e preceduta dall'avvertimento che, entro tre mesi, un quinto dei membri di una Camera, o cinquecentomila elettori, o cinque Consigli regionali possono domandare che si proceda al *referendum* popolare (articolo 3, comma primo). La richiesta di *referendum* deve pervenire alla cancelleria della Corte di cassazione entro tre mesi dalla pubblicazione (articolo 4, comma secondo). L'Ufficio centrale per il *referendum* costituito presso la Corte di cassazione decide, con ordinanza, sulla legittimità della richiesta entro 30 giorni dalla sua presentazione. Il *referendum* è indetto con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza che lo abbia ammesso. La data del *referendum* è fissata in una domenica compresa tra il 50° ed il 70° giorno successivo alla emanazione del decreto di indizione (articolo 15).

L'articolo 2 reca disposizioni transitorie.

In particolare, il comma 1 prevede un regime transitorio fino alla data dell'entrata in vigore delle disposizioni di legge relative all'indizione dei *referendum* e ai principi fondamentali sul sistema di elezione degli organi degli enti territoriali (nuovo articolo 133-*bis*, quarto comma, Costituzione). In tale periodo la data della tornata elettorale annuale è stabilita con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Con il medesimo decreto si provvede agli atti propedeutici e relativi alla convocazione dei comizi e all'indizione dei *referendum*. Si richiama quanto già esposto con riferimento ai termini di cui all'articolo 61 della Costituzione e a quelli già indicati in materia di elezioni degli enti territoriali e del procedimento referendario.

Il comma 2, ai fini della determinazione della tornata elettorale annuale nel periodo del regime transitorio di cui al comma 1, dispone in merito al caso di scadenza o scioglimento dei Consigli e di decadenza o dimissioni dei Presidenti delle regioni che sopravvengano in data successiva alla convocazione della tornata elettorale annuale. In tale ipotesi i Consigli e le Giunte riman-

gono in carica fino alla tornata elettorale dell'anno successivo. La disposizione prevede che ciò si determini anche in deroga ai rispettivi statuti.

Il comma 3, ai fini della determinazione della tornata elettorale annuale nel periodo del regime transitorio di cui al comma 1, prevede che nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano la convocazione delle elezioni degli organi degli enti locali sia effettuata secondo la disciplina vigente per le regioni a statuto ordinario, anche in deroga alle competenze conferite dai rispettivi statuti in materia di ordinamento degli enti locali. Ricorda, in particolare, che nelle regioni a statuto speciale è prevista la potestà legislativa regionale in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni (articolo 3, lettera *b*), Statuto speciale per la Sardegna; articolo 2, lettera *b*), Statuto speciale per la Valle d'Aosta; articolo 4, numero 1-*bis*), Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia; articolo 14, lettera *o*), Statuto della Regione Siciliana; articolo 4, numero 3), Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige).

Matteo RICHETTI (AZ-PER-RE), ringraziando il relatore per il suo intervento illustrativo, evidenzia che la proposta di legge di revisione costituzionale in esame – che non ha colore politico – cerca di rispondere al problema del continuo sfasamento delle varie scadenze elettorali. In questa prospettiva ricorda a titolo esemplificativo le molteplici scadenze elettorali degli ultimi diciotto mesi a livello regionale, sottolineando altresì il dato relativo all'affluenza alle urne, compreso tra il 37 e poco più del 50 per cento. Ritenendo tale situazione non sostenibile, rileva la necessità di intervenire sul dettato costituzionale per ovviare, in particolare, al fenomeno dello sfasamento delle elezioni regionali, dovuto all'introduzione dell'elezione diretta dei Presidenti di regione.

Dopo aver ricordato che il proposto *election day* ha cadenza annuale ed accorpa anche i *referendum*, evidenzia come la proposta in esame – che non incide sulla disciplina delle elezioni politiche – afferisca ad un tema di grande sensibilità politica, quello relativo alla partecipazione al voto. Auspica quindi la collaborazione di tutti i gruppi per giungere ad una soluzione condivisa che contribuisca a contrastare il fenomeno dell'assenteismo, spesso dovuto, oltre che a ragioni di merito, anche a ragioni di metodo e di forma.

Alfonso COLUCCI (M5S) rileva come la Commissione Affari costituzionali sia spesso chiamata a esaminare proposte di modifica della Costituzione mosse da interessi particolari ma come non sia questo il caso del provvedimento in esame, il quale risponde all'esigenza di allineare la data di svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie, anche al fine di incentivare la partecipazione degli elettori e di razionalizzazione delle spese.

Osserva come si tratti di un intervento condivisibile e sottolinea come sia necessario il ricorso a una legge costituzionale in quanto una legge ordinaria risulterebbe inidonea allo scopo, dal momento che l'articolo 122 della Costituzione demanda alla competenza legislativa regionale la determinazione della durata in carica degli organi elettivi delle regioni.

Ritiene che l'esame del provvedimento e la relativa istruttoria, che saranno certamente svolti in modo rigoroso, potranno condurre alla condivisione di un testo che introduca nella Costituzione il principio dello svolgimento contestuale delle elezioni e dei *referendum* nel modo più corretto ed efficace.

Nazario PAGANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.20.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	19
SEDE REFERENTE:	
Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime di errori giudiziari. T.U. C. 441, C. 1657 e C. 1694 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	19
SEDE CONSULTIVA:	
Misure urgenti in materia di cultura. C. 2183 Governo (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.05.

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove.*

#### La seduta comincia alle 15.05.

**Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime di errori giudiziari.**

**T.U. C. 441, C. 1657 e C. 1694.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 11 dicembre 2024.

Ciro MASCHIO, *presidente*, comunica che nell'odierna riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, è emerso che non si sono ancora concluse le opportune interlocuzioni tra i gruppi per procedere all'esame delle proposte emendative riferite al testo unificato.

Occorre quindi prendere atto che non vi sono le condizioni per concludere tempestivamente l'esame in sede referente del provvedimento, attualmente iscritto nel calendario dell'Assemblea a partire da lunedì 20 gennaio prossimo.

In tale sede si è convenuto all'unanimità di avanzare la richiesta di posticipare l'avvio della discussione in Assemblea al prossimo calendario dei lavori. Tale richiesta è stata condivisa anche dal deputato Bonifazi, nella sua qualità di relatore ed esponente del gruppo di opposizione nella cui quota è iscritto il provvedimento in oggetto, con l'invito ai gruppi di maggioranza e al Governo di procedere il più tempestivamente possibile.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Ciro MASCHIO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove.*

**La seduta comincia alle 15.10.****Misure urgenti in materia di cultura.****C. 2183 Governo.**

(Parere alla VII Commissione).

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Ciro MASCHIO, *presidente e relatore*, in qualità di relatore, sottolinea come il decreto-legge in esame introduca misure volte a favorire e promuovere la cultura e la lettura e apporta molteplici novità, tra cui l'adozione del « Piano Olivetti per la cultura », l'istituzione di una unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato nonché stanziamenti volti a finalità eterogenee in ambito culturale.

Fa presente quindi che la relazione – rinviando per il resto alla documentazione predisposta dagli uffici – si soffermerà sulle disposizioni di competenza della Commissione Giustizia, che riguardano profili limitati.

L'articolo 9 reca misure in materia di impignorabilità dei fondi destinati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio

culturale e, al comma 1, esclude dalla procedura di esecuzione forzata i fondi del Ministero della cultura destinati a un pubblico servizio per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale in forza di una norma di legge o di un provvedimento amministrativo.

Il comma 2 prevede, inoltre, che i titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuano le somme destinate alla predetta finalità specificando il vincolo normativo o provvedimentale di destinazione, la necessità della spesa e il nesso diretto con le funzioni essenziali di tutela o di valorizzazione.

Il comma 3 stabilisce che le procedure esecutive eventualmente intraprese su tali fondi non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

Infine, al comma 4 si prevede che i citati provvedimenti sono trasmessi all'istituto cui è affidato il servizio di tesoreria o di cassa contestualmente alla loro adozione e che il tesoriere rende immediatamente disponibili le somme in essi indicate dalla data della loro trasmissione.

Il Sottosegretario Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE si riserva di intervenire nel corso del prosieguo dell'esame.

Ciro MASCHIO, *presidente e relatore*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

### III COMMISSIONE PERMANENTE

#### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI:

5-02925 Boldrini: Sulla emergenza umanitaria in Sudan e le iniziative per ottenere il cessate-il-fuoco .....	21
ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....	25
5-03245 Barzotti: Sulle procedure di rilascio dei visti di studio a studenti iraniani .....	22
ALLEGATO 2 (Testo della risposta) .....	27

##### RISOLUZIONI:

7-00268 Quartapelle Procopio: Sul sostegno al Fondo Globale per la lotta all'Aids ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	22
7-00270 Della Vedova: Sul rispetto dello Stato di diritto in Georgia ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	22

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura. C. 2283 Governo (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	23
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

#### INTERROGAZIONI

Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.

#### La seduta comincia alle 15.05.

**5-02925 Boldrini: Sulla emergenza umanitaria in Sudan e le iniziative per ottenere il cessate-il-fuoco.**

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), replicando, in qualità di cofirmataria dell'interrogazione in titolo, si dichiara non

soddisfatta della risposta del Governo, dalla quale emerge la sostanziale assenza di iniziative politiche concrete a fronte di una emergenza umanitaria gravissima, che colpisce non solo il Sudan, ma anche i Paesi vicini. A suo avviso, l'Esecutivo ha assecondato, di fatto, la tendenza della comunità internazionale a relegare la crisi in Sudan nella categoria dei « conflitti dimenticati », non assumendo alcuna iniziativa durante la presidenza del G7 o nell'ambito del « Piano Mattei ».

Inoltre, il Governo ha contribuito a peggiorare ulteriormente l'accesso della popolazione civile agli aiuti umanitari con la decisione di spostare i propri programmi di cooperazione in Ciad e in Etiopia e di trasferire, sia pure temporaneamente, la sede dell'Ambasciata ad Addis Abeba.

Da ultimo, ritiene grave che nella risposta dell'Esecutivo non ci sia alcun riferi-

mento alle accuse di genocidio mosse dal Segretario di Stato americano uscente Antony Blinken nei riguardi dei paramilitari delle Forze di supporto rapido (RSF): a suo avviso, il Governo non ha ritenuto di associarsi a tali denunce – del tutto fondate e sostenute dal nostro principale alleato – in quanto le Forze di supporto rapido hanno fornito un sostegno essenziale nella evacuazione dei connazionali dal Sudan; si tratta di una scelta poco comprensibile sul piano etico e che rischia di provocare effetti assai negativi sotto il profilo politico.

**5-03245 Barzotti: Sulle procedure di rilascio dei visti di studio a studenti iraniani.**

La sottosegretaria Maria TRIPODI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Valentina BARZOTTI (M5S), replicando, si dichiara del tutto insoddisfatta della risposta del Governo, che si limita a ribadire l'impegno nella promozione della cooperazione internazionale nel settore dell'istruzione, senza tuttavia fornire soluzioni pratiche ai disagi oggettivi a cui sono sottoposti gli studenti iraniani in attesa di visto. Ritiene altresì censurabile la scelta di esternalizzare le connesse procedure amministrative, con relativo incremento dei costi, a cui non è corrisposto un miglioramento sul piano della efficienza e della riduzione dei tempi.

Auspica, quindi, che l'Esecutivo adotti misure concrete per soddisfare le legittime aspirazioni degli studenti iraniani che desiderano proseguire il percorso di formazione in Italia.

Giulio TREMONTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.20.**

**RISOLUZIONI**

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Inter-*

*viene la sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

**7-00268 Quartapelle Procopio: Sul sostegno al Fondo Globale per la lotta all'Aids.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) illustra l'atto di indirizzo a sua prima firma, sottolineando che il sostegno al Fondo globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria rappresenta una costante della politica di cooperazione multilaterale dell'Italia, indipendentemente dall'orientamento politico dei Governi che si sono succeduti negli ultimi anni.

Auspica, pertanto, che la risoluzione in discussione raccolga il consenso unanime delle forze politiche presenti in Commissione.

La sottosegretaria Maria TRIPODI si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00270 Della Vedova: Sul rispetto dello Stato di diritto in Georgia.**

*(Seguito della discussione e rinvio).*

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), in qualità di cofirmataria dell'atto di indirizzo in titolo, segnala che in data odierna il Partito popolare europeo ha adottato all'unanimità una risoluzione in cui, tra le altre cose, ribadisce l'opportunità di non riconoscere gli esiti delle elezioni parlamentari e presidenziali in Georgia, viziate entrambe da evidenti irregolarità e frodi; la risoluzione sollecita, inoltre, l'imposizione di sanzioni nei riguardi dei rappresentanti

del partito di governo Sogno georgiano responsabili della repressione delle proteste pacifiche. Il contenuto di tale risoluzione, pertanto, è assimilabile a quello dell'atto di indirizzo in esame; considerando che il Ministro degli esteri Tajani appartiene alla famiglia politica del PPE, auspica che le eventuali proposte di riformulazione avanzate dal Governo tengano conto delle indicazioni contenute nella risoluzione del Partito popolare europeo.

La sottosegretaria Maria TRIPODI si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.30.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Maria Tripodi.*

**La seduta comincia alle 15.30.**

**DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura. C. 2283 Governo.**

(Parere alla VII Commissione).

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giangiaco­mo CALOVINI (FDI), *relatore*, in premessa, precisa che si limiterà ad illustrare le uniche due disposizioni di competenza della Commissione, rinviando alla documentazione predisposta dagli uffici della Camera per ogni ulteriore approfondimento.

In primo luogo, richiama l'articolo 2, che – al comma 1 – dispone l'istituzione di una unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo

allargato al fine di promuovere ulteriori iniziative culturali nelle materie di propria competenza.

Osserva che in base al comma 2 la suddetta unità di missione, nei limiti delle competenze attribuite al Ministero della cultura e di concerto con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale: esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento di progetti e interventi di cooperazione culturale con Stati e Organizzazioni internazionali africane; promuove il dialogo tra enti ed istituzioni culturali italiani e quelli degli Stati africani e del Mediterraneo allargato e sostiene la realizzazione di progetti di rigenerazione culturale nelle aree del Mezzogiorno; coordina i programmi di ricerca e alta formazione promossi dal Ministero della cultura a beneficio di enti e istituzioni dell'Africa e del Mediterraneo allargato e promuove forme di partenariato pubblico-privato per il sostegno alla valorizzazione del patrimonio culturale africano.

Rileva che il comma 3 statuisce che l'unità di missione opera fino alla data del 31 dicembre 2028 alle dirette dipendenze dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura.

Il comma 4 stabilisce che l'Unità di missione è composta da un dirigente di livello generale, da due dirigenti di livello non generale e da cinque unità di personale non dirigenziale individuate tra il personale dei ruoli del Ministero della cultura ovvero tra il personale dei ruoli delle altre amministrazioni pubbliche, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. Tale personale è collocato fuori ruolo o in posizione di comando, distacco o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti. All'atto del collocamento fuori ruolo e per tutta la durata di esso, è reso indisponibile, nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario.

Evidenzia che il comma 5 dispone che agli oneri derivanti dai commi precedenti, pari a 866.069 euro per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027 e 2028, si provvede me-

dante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.

Il comma 6 prevede che presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze è istituita una posizione dirigenziale di livello generale avente funzioni di supporto alle attività inerenti alla collaborazione tra l'Italia e gli Stati del Continente africano, con corrispondente incremento di una unità della dotazione organica dello stesso Ministero: ai relativi oneri, pari a 245.526 euro annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, istituito dall'articolo 10 del decreto-legge n. 282 del 2004.

Osserva che il comma 7, infine, statuisce che l'Unità di missione di cui al comma 4 e il dirigente generale del MEF di cui al comma 6 operano in stretto raccordo e coordinamento con la Cabina di regia del Piano Mattei, istituita dall'articolo 2 del decreto-legge n. 161 del 2023.

Segnala, altresì, che l'articolo 4 del provvedimento in esame autorizza una spesa pari a 800 mila euro per l'anno 2025 allo scopo di celebrare il 25° anniversario della Convenzione europea sul paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000.

Al riguardo, ricorda che tale Convenzione, adottata in sede di Consiglio d'Europa, promuove la protezione, gestione e pianificazione del paesaggio, nonché la cooperazione internazionale finalizzata a tale scopo.

Precisa che agli oneri derivati dall'attuazione dell'articolo in esame si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.

Alla luce delle considerazioni svolte, preannuncia la presentazione di una proposta di parere favorevole.

Giulio TREMONTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.40.**

## ALLEGATO 1

**5-02925 Boldrini: Sulla emergenza umanitaria in Sudan e le iniziative per ottenere il cessate-il-fuoco.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Dopo più di venti mesi di violenti scontri, il conflitto in Sudan presenta un quadro umanitario in drammatico peggioramento, con oltre 11 milioni di sudanesi costretti ad abbandonare le proprie case, di cui quasi 3 milioni sfollati nei Paesi limitrofi. Gli scontri tra le *Sudanese Armed Forces* e le *Rapid Support Forces*, scoppiati nell'aprile del 2023, continuano a causare gravissime violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario a danno della popolazione civile e crescenti violenze su base etnica, specialmente nella regione del Darfur.

Dallo scoppio del conflitto, si sono susseguiti numerosi sforzi di mediazione internazionale e regionale per pervenire ad un cessate-il-fuoco, in particolare il cosiddetto processo di Gedda a guida degli Stati Uniti e dell'Arabia Saudita.

Tali tentativi non hanno tuttavia prodotto, ad oggi, risultati significativi. Da un lato, permane in entrambi gli schieramenti la convinzione di poter prevalere militarmente. Dall'altro lato, la cessazione delle ostilità risulta ostacolata dal sostegno, anche di natura militare, che vari attori internazionali continuano a fornire ai due belligeranti, sovente perseguendo i propri interessi nella regione – indissolubilmente legati ai rilevanti traffici commerciali che attraversano il Mar Rosso – a scapito della stabilità del Paese.

Sebbene si siano registrati alcuni segnali positivi nel senso di un maggior coinvolgimento delle forze democratiche sudanesi nei tentativi di mediazione del conflitto ed in termini di un maggiore accesso umanitario, sono ancora molti i progressi che restano da fare. Inoltre, le dinamiche di instabilità crescente che interessano il Corno d'Africa, dove si è registrato nel corso dello scorso anno un aumento di tensioni tra i

Governi di Etiopia, da una parte, e Somalia, Eritrea ed Egitto dall'altra, rischiano di sovrapporsi alla crisi sudanese, anche alla luce della presenza di grandi comunità di sfollati che, per sfuggire alla guerra civile, hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi.

In tale delicato quadro, il Governo italiano ha sostenuto con convinzione le iniziative di mediazione della crisi in Sudan, lavorando per favorire un ruolo attivo degli attori regionali e dell'Unione africana, aspetto essenziale per conseguire un cessate-il-fuoco sostenibile e duraturo.

In tutte le rilevanti sedi internazionali, il Governo ha ribadito il proprio sostegno alla popolazione sudanese, sostenendo la creazione di canali di accesso umanitario sicuri e stabili e la ripresa di un dialogo nazionale pienamente inclusivo delle molte articolazioni della società civile sudanese.

La necessità di aumentare gli sforzi per una risoluzione del conflitto ed il dramma che vivono i cittadini sudanesi sono stati costantemente richiamati nelle dichiarazioni ufficiali del Governo, anche nel quadro della Presidenza italiana del G7. L'Esecutivo si è costantemente speso in questi mesi, anche in sede UE, per mantenere alta l'attenzione dei *partner* e della Comunità internazionale verso la crisi in atto.

Allo stato attuale il Sudan non è tra i Paesi destinatari dei progetti pilota individuati nell'ambito del Piano Mattei, anche a causa del protrarsi della guerra civile e dell'estrema difficoltà che incontrerebbero le imprese, i soggetti privati e gli altri attori del Sistema Paese, coordinati dal Governo, che sarebbero chiamati ad attuare il Piano in siffatte condizioni di sicurezza.

Il Governo italiano è fortemente impegnato affinché tale quadro possa migliorare al più presto. Il Sudan è nondimeno un

Paese prioritario della nostra cooperazione allo sviluppo.

A seguito dello scoppio del conflitto armato, il quadro di sicurezza in rapido deterioramento ha obbligato il Governo a procedere alla temporanea chiusura della nostra Ambasciata a Khartoum, rilocata ad Addis Abeba, ed alla riconfigurazione della rete dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo nell'area, con l'attribuzione delle competenze sul Sudan alla Sede AICS in Etiopia. Ciò ha consentito all'Italia di mantenere il proprio impegno per soddisfare i bisogni essenziali degli strati più vulnerabili della popolazione, nonostante le numerose limitazioni di operatività sul terreno.

Il portafoglio delle iniziative di sviluppo e umanitarie in corso in Sudan ammonta a circa 120 milioni di euro a dono, con *focus* su sicurezza alimentare e nutrizione, servizi di base, in particolare quelli igienico-sanitari, e rafforzamento della resilienza delle popolazioni sfollate e delle comunità locali. Nel 2024, a conferma dell'impegno italiano a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione locale, il Comitato

congiunto per la cooperazione allo sviluppo ha approvato nuovi progetti da realizzare nelle province orientali sudanesi per un valore di circa 14 milioni di euro a dono. Sul versante umanitario, sono state deliberate ulteriori iniziative a dono per un valore complessivo di circa 7,5 milioni di euro.

Inoltre, a valere sulla stessa programmazione 2024, alcune delle iniziative di cooperazione in favore di alcuni Paesi confinanti sono state orientate proprio per fornire un sostegno rafforzato alla resilienza delle comunità ospitanti, come nel caso dei nuovi programmi di supporto alle comunità dell'est del Ciad, o del rafforzamento alla risposta umanitaria in Etiopia.

Si segnalano infine le iniziative finanziate tramite il Fondo migrazioni, rispettivamente del valore di 1,5 milioni di euro nel 2023 e 4 milioni di euro nel 2024, volte principalmente a potenziare i sistemi di accoglienza per rifugiati e sfollati interni, ed a garantire servizi essenziali a soggetti particolarmente vulnerabili, con particolare riferimento a minori e vittime di violenza di genere.

## ALLEGATO 2

**5-03245 Barzotti: Sulle procedure di rilascio dei visti di studio a studenti iraniani.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale riconosce pienamente il ruolo della cooperazione culturale e accademica nel rafforzamento dei rapporti tra popoli.

In questo spirito, siamo determinati a migliorare costantemente i processi legati alla concessione dei visti di studio.

Con particolare riferimento agli studenti iraniani interessati a formarsi in Italia, l'Ambasciata d'Italia a Teheran ha già dimostrato un impegno straordinario, trattando un numero di richieste di visto nettamente superiore alla media degli altri Paesi Schengen. Basti pensare che, dal 2018 al 2023 (ultimo anno per cui sono disponibili dati ufficiali aggregati), i visti studio per immatricolazione universitaria sono quasi quadruplicati.

Stiamo parlando di più di 6 mila domande trattate nel corso del 2023, che nell'ultimo semestre dello stesso hanno rappresentato il 30 per cento dei visti lavorati dalla cancelleria consolare dell'Ambasciata, posizionandola al settimo posto nella rete consolare italiana.

Un dato che evidenzia la fiducia e l'interesse all'estero nei confronti del nostro sistema educativo, ma che è stato reso possibile anche grazie ad una serie di efficaci misure organizzative introdotte dalla Sede.

Per rispondere a questa crescente domanda di studio in Italia, infatti, è stata introdotta una categoria dedicata ai visti per immatricolazione universitaria nel sistema di prenotazione *online* ed è stata riservata una corsia preferenziale per gli studenti che scelgono percorsi formativi in lingua italiana, in un'ottica di promozione della nostra lingua.

L'impegno dell'Ambasciata per permettere l'accoglimento del maggior numero

possibile di domande non può non tenere conto, tuttavia, delle risorse umane, finanziarie e materiali disponibili.

Per ottimizzare le proprie risorse, la cancelleria consolare dell'Ambasciata ha affidato il servizio di raccolta della documentazione ad una società esterna, Visametric, vincitrice di una procedura di gara per l'esternalizzazione dei servizi per i visti.

Il suo operato viene sottoposto a monitoraggi costanti e verifiche sulla regolarità ed efficienza del servizio, mentre il controllo della documentazione in fase istruttoria rimane sempre e comunque di competenza dell'Ambasciata.

Si inserisce in tale contesto il limite numerico per l'accettazione di nuove richieste di visto di studio per immatricolazione universitaria, comunicato a Visametric per salvaguardare l'erogazione anche degli altri servizi consolari, dedicati ai cittadini stranieri ed italiani, peraltro in un momento di accresciute esigenze legate al contesto di sicurezza nella regione.

Guardando al futuro, siamo già impegnati, in sinergia con il Ministero dell'università e della ricerca, nella definizione delle procedure per l'anno accademico 2025-2026 che consentano agli studenti di preparare per tempo la propria domanda di visto di studio per immatricolazione universitaria già a partire dai primi mesi dell'anno, consentendo così di distribuire in modo più efficiente le richieste.

Siamo al contempo consapevoli che ogni miglioramento del servizio di ricezione e valutazione delle stesse non può prescindere da un rafforzamento della presenza di personale del MAECI nelle sedi diplomatiche e consolari sottoposte a forti sollecitazioni da parte dell'utenza, qual è il caso dell'Ambasciata d'Italia a Teheran.

Un obiettivo di primaria importanza per la Farnesina, raggiungibile solo con il necessario incremento delle dotazioni di personale e delle risorse finanziarie per il Ministero. È per questo motivo che nel corso degli ultimi anni sono stati banditi concorsi tramite i quali è stato possibile assegnare un maggior numero di risorse umane in sedi estere particolarmente impegnate sul fronte dei servizi consolari e delle necessarie verifiche di sicurezza per l'emissione di visti di ingresso per l'Italia.

Una sfida che la Farnesina continua ad affrontare, con lo scopo ultimo di garantire

un servizio efficiente a tutti coloro che coltivano un forte interesse nei confronti del nostro Paese.

Il nostro lavoro è animato soprattutto dalla convinzione che investire nei giovani significhi investire in un futuro di cooperazione e sviluppo condiviso. Per questo, il nostro impegno resta quello di migliorare continuamente l'accesso ai percorsi formativi in Italia, con l'obiettivo di attrarre talenti, promuovere la nostra cultura e contribuire alla costruzione di ponti tra le nazioni anche attraverso l'istruzione.

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa a oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione. C. 1981 Amorese (*Esame e rinvio*) ..... 29

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/ce, 2011/61/CE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario. Atto n. 242 (*Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio*) ..... 31

#### SEDE CONSULTIVA:

Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito «Italia in scena». C. 1521 Mollicone (Parere alla VII Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) ..... 34

ALLEGATO (*Parere approvato*) ..... 36

#### SEDE REFERENTE

Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

#### La seduta comincia alle 15.

**Modifiche alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa a oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione.**

**C. 1981 Amorese.**

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Saverio CONGEDO (FDI), *relatore*, illustra il provvedimento in titolo, rammentando che esso si compone di tre articoli.

L'articolo 1 definisce i principi e le finalità della proposta di legge. Nello specifico, si intende disporre la riduzione dell'aliquota IVA relativa a oggetti d'arte, di antiquariato e da collezione, per il rilancio economico del settore dell'arte e dell'antiquariato. Tale riduzione è prevista nelle more del recepimento della direttiva (UE) 2022/542 in materia di IVA, nonché nelle more dell'attuazione delle specifiche previsioni contenute nella legge di delega per la riforma fiscale, in tema di IVA applicabile

alle importazioni delle opere d'arte (articolo 7, comma 1, lettera *e*), della legge 9 agosto 2023, n. 111) e, infine, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento unionale (ai sensi dell'articolo 117, comma 1, della Costituzione).

Ricorda, in sintesi, che la citata direttiva (UE) 2022/542 prevede, tra l'altro, la possibilità per tutti gli Stati membri di applicare, in via eccezionale, delle aliquote IVA ridotte ai beni e servizi ammissibili, in un massimo di due aliquote ridotte non inferiori al 5 per cento, un'aliquota ridotta inferiore al minimo del 5 per cento e un'esenzione con diritto a detrazione dell'IVA a monte. In particolare, tra le principali novità della direttiva, vi è l'aggiornamento dell'elenco di beni e servizi a cui gli Stati membri possono applicare aliquote IVA ridotte o esenzioni con diritto a detrazione di IVA, contenuto nell'Allegato III della direttiva 2006/112/CE. Nello specifico, modificando tale allegato, vi si introduce il riferimento alle cessioni di oggetti d'arte, da collezione o d'antiquariato quale ulteriore fattispecie cui applicare l'aliquota ridotta IVA.

Rammenta inoltre che l'articolo 7, comma 1, lettera *e*) della legge delega per la riforma fiscale (n. 111 del 2023) prevede che il Governo, nell'attuazione della delega con riferimento all'imposta sul valore aggiunto, proceda alla riduzione dell'aliquota IVA all'importazione di opere d'arte, recependo la citata direttiva (UE) 2022/542 ed estendendo l'aliquota ridotta anche alle cessioni di oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione.

L'articolo 2 reca disposizioni volte a ridurre dal 10 al 5 per cento l'aliquota IVA applicabile agli oggetti d'arte, di antiquariato, da collezione importati, nonché agli oggetti d'arte ceduti dagli autori e dai loro eredi o legatari. A tal fine viene modificato il decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 e, in particolare, la Tabella A allegata al citato decreto, che individua l'elenco dei beni e servizi soggetti ad aliquote IVA ridotte. La lettera *a*) dell'unico comma dell'articolo 1 ricomprende nell'elenco dei beni e servizi soggetti all'aliquota del 5 per cento i seguenti beni: oggetti

d'arte, di antiquariato e da collezione importati; oggetti d'arte ceduti dagli autori e dai loro eredi o legatari. Con finalità di coordinamento, la successiva lettera *b*) espunge i predetti beni dall'elenco dei beni e servizi soggetti all'aliquota del 10 per cento. Per l'individuazione delle cessioni cui si rende applicabile l'aliquota IVA del 5 per cento, si fa espresso riferimento all'elenco degli oggetti d'arte di cui alla lettera *a*) della tabella allegata al decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41.

L'articolo 3 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento in esame, stimati in 90 milioni di euro a decorrere dal 2024. A essi si provvede a valere sullo stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nel fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella A) per l'anno 2024. Al riguardo, segnala che l'approvazione della legge di bilancio 2025 (legge n. 207 del 2024) prevede che lo stanziamento iscritto nel fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sia pari a 116.803.340 euro per il 2025, 115.924.630 euro per il 2026 e 132.924.630 euro per il 2027. Si riserva pertanto, nel corso dell'esame in sede referente, di aggiornare il riferimento normativo indicato all'articolo 3 al disposto della legge di bilancio 2025.

Claudio Michele STEFANAZZI (PD-IDP) interviene per sottolineare la peculiarità della proposta politica contenuta nel progetto di legge in esame, che si occupa di ridurre l'aliquota IVA relativa ad oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, al fine di sostenere il settore dell'arte contemporanea, non considerando tuttavia che tale settore, che fortunatamente risulta in crescita, non risente negativamente degli effetti della crisi economica, anche tenuto conto che i beni d'arte rientrano nella categoria dei « beni rifugio ». Evidenzia, inoltre, l'esistenza di un rischio connesso alla proposta riduzione dell'aliquota IVA dal 10 al 5 per cento, relativo al possibile utilizzo delle transazioni aventi ad oggetto i beni d'arte quale strumento di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

Osserva che tale fenomeno è stato messo in luce anche dalla Direzione Investigativa Antimafia che, nelle sue ultime relazioni, evidenzia la crescita esponenziale di case d'arte e di collezione in zone periferiche, dove tale incremento, non essendo associabile solo alla maggiore presenza di artisti o di estimatori, desta più di un dubbio circa la provenienza lecita del denaro utilizzato per l'acquisto di opere d'arte.

Saverio CONGEDO (FDI), replicando al collega Stefanazzi, concorda circa la rilevanza del fenomeno del riciclaggio da questi segnalato.

Evidenzia tuttavia che il provvedimento in esame intende valorizzare il mercato lecito dell'arte, in cui le transazioni sono effettuate « in chiaro », sono regolarmente fatturate e come tali destinatarie dell'applicazione dell'IVA, nel circuito dell'economia legale.

Virginio MEROLA (PD-IDP), ricollegandosi a quanto affermato dai colleghi intervenuti, evidenzia che la riduzione dell'aliquota IVA appare una misura più opportuna per beni di prima necessità, quali ad esempio i prodotti per l'igiene intima femminile, anziché per un settore, come quello dell'arte contemporanea, che appare già in forte crescita e non sembra necessitare di specifiche misure di sostegno. In conclusione, rileva che se la riduzione del *tax gap* ha dato risultati molto positivi sino al 2022, si è oggi in attesa di conoscere i risultati delle politiche attuate da questo Governo.

Marco OSNATO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.10.**

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.*

**La seduta comincia alle 15.10.**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/ce, 2011/61/CE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario.**

**Atto n. 242.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno.

Giulio CENTEMERO (LEGA), *relatore*, illustra il provvedimento in titolo.

Esso intende adeguare la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, cosiddetto regolamento DORA, *Digital Operational Resilience Act*, nonché recepire la direttiva (UE) 2022/2556, relativi alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (A.G. 242).

Ricorda che il regolamento DORA si applica dal 17 gennaio 2025 e che anche la direttiva (UE) 2022/2556 prevede (articolo 10) che gli Stati membri adottino e pubblichino le misure necessarie per conformarsi alla stessa entro il 17 gennaio 2025. Rammenta in sintesi che il regolamento DORA – riconducibile al cosiddetto « Pacchetto finanza digitale » – è volto a definire un quadro dettagliato sulla resilienza operativa digitale per le entità finanziarie dell'UE, al fine di approfondire la dimensione della gestione dei rischi digitali e in particolare migliorare e razionalizzare la gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technologies – ICT*) da parte delle entità finanziarie, istituire test accurati dei sistemi di ICT e accrescere la consapevolezza da parte delle autorità di vigilanza dei rischi informatici e degli

incidenti cui sono esposte le entità finanziarie, conferire alle autorità di vigilanza finanziaria poteri di sorveglianza sui rischi dovuti alla dipendenza delle entità finanziarie da fornitori terzi di servizi e istituire un meccanismo coerente di segnalazione degli incidenti.

Il provvedimento è composto da 17 articoli e dà attuazione all'articolo 16 della legge di delegazione europea 2022-2023 (legge 21 febbraio 2024, n. 15), che reca specifici principi di delega per l'attuazione e per il recepimento delle norme unionali in tema di resilienza operativa digitale. Il termine di esercizio della delega è previsto in diciotto mesi dall'entrata in vigore della richiamata legge di delegazione europea 2022-2023. La predetta legge è entrata in vigore il 10 marzo 2024, pertanto tale termine scade il 10 settembre 2025.

Rammenta che il menzionato articolo 16 prevede tra l'altro l'acquisizione del parere dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e che l'Agenzia ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto legislativo in esame.

Passando adesso al contenuto dello schema, ricorda che l'articolo 1 contiene le definizioni rilevanti, mentre l'articolo 2 definisce l'oggetto e l'ambito di applicazione del provvedimento.

L'articolo 3 indica nella Banca d'Italia, nella Consob, nell'IVASS e nella COVIP, le Autorità competenti per il rispetto degli obblighi posti dal regolamento DORA a carico dei soggetti vigilati e ne definisce il ruolo nella partecipazione al forum di sorveglianza.

L'articolo 4 individua, in continuità con quanto disposto dal regolamento DORA, le Autorità competenti alla ricezione delle segnalazioni dei gravi incidenti TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – *Information and Communication Technologies – ICT*) e delle notifiche volontarie relative alle minacce informatiche significative. Nello specifico, per ogni tipologia di entità finanziaria soggetta al regolamento DORA, nonché per Bancoposta e per gli intermediari finanziari,

viene individuata l'Autorità competente destinataria di tali segnalazioni e notifiche.

L'articolo 5 reca disposizioni in materia di cooperazione e scambio di informazioni. In particolare, viene disciplinata la cooperazione tra Autorità competenti DORA e le strutture e le autorità competenti istituite a norma della direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. NIS 2) in materia di cybersicurezza, e, in particolare, con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) e il Corpo della Guardia di finanza, attraverso forme di coordinamento operativo e informativo regolate da uno o più protocolli d'intesa.

L'articolo 6 individua le disposizioni del regolamento DORA applicabili agli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. In ossequio al principio di proporzionalità, si richiede a tali soggetti l'adozione del quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici. Per gli intermediari finanziari che si qualificano come «microimprese» – che occupino meno di 10 dipendenti e realizzino un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – si applica una disciplina ad hoc per lo svolgimento dei test di resilienza operativa digitale. Infine, la Banca d'Italia può individuare, in via regolamentare, una categoria di intermediari finanziari da considerarsi significativi, cui applicare il quadro completo per la gestione dei rischi informatici (cosiddetto *ICT risk management framework* completo).

L'articolo 7 individua le disposizioni del regolamento DORA applicabili a Bancoposta, prevedendo che Bancoposta adotti il quadro completo per la gestione dei rischi informatici (cosiddetto *ICT risk management framework completo*), la disciplina sulla segnalazione degli incidenti TIC e quella afferente ai test di resilienza operativa digitale, in conformità alle disposizioni unionali.

L'articolo 8 disciplina i poteri di vigilanza e di indagine che le Autorità competenti DORA possono espletare nei confronti delle entità finanziarie e dei fornitori terzi di servizi TIC a supporto di

funzioni essenziali o importanti, nonché le attività di accesso e ispezione che tali Autorità possono porre in essere nei confronti dei medesimi soggetti, ai fini dell'esercizio dei poteri suddetti.

L'articolo 9 attribuisce alle Autorità competenti DORA il potere di emanazione di disposizioni attuative del provvedimento in esame e del medesimo regolamento DORA.

L'articolo 10, modificando le rilevanti norme del settore bancario e finanziario (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, codice delle assicurazioni private, decreto legislativo n. 252 del 2005 recante le discipline delle forme pensionistiche complementari e decreto legislativo n. 129 del 2024 in materia di criptoattività) disciplina le sanzioni amministrative pecuniarie applicabili per l'inosservanza di disposizioni del regolamento DORA e delle relative norme tecniche di regolamentazione e attuazione. Sono in particolare definiti i limiti edittali delle sanzioni applicabili nei confronti delle persone giuridiche, nonché delle persone fisiche che svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo e del personale delle società e degli enti nei confronti dei quali sono accertate le violazioni. Si prevede, altresì, la possibilità di applicare la sanzione amministrativa accessoria dell'interdizione, per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni, in considerazione della gravità della violazione.

Sono inoltre disciplinati i poteri di vigilanza, indagine e sanzionatori per l'adempimento – da parte delle Autorità competenti – dei compiti loro assegnati ai sensi del regolamento DORA e sono introdotte disposizioni relative a sanzioni amministrative o misure di riparazione per violazioni che sono passibili di sanzioni penali.

L'articolo 11 prescrive l'adozione di procedure, dispositivi e sistemi da parte dei mercati regolamentati, al fine di individuare rischi informatici e attutire le

conseguenze nei casi in cui essi si concretizzano.

L'articolo 12 interessa le misure adottate dalle imprese assicurative private per garantire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata, ivi compresi i piani di emergenza.

L'articolo 13 riformula la disciplina sull'adozione di alcune misure di garanzia da parte dei fondi pensione, idonee a assicurare la continuità e la regolarità dei medesimi. In particolare, si specifica che tra le suddette misure di garanzia rientrano l'istituzione e la gestione di sistemi informatici e di rete conformemente al regolamento DORA.

L'articolo 14 dispone le necessarie modifiche alla disciplina recante il quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, contenuta nel decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180, in coerenza con la disciplina DORA. Al riguardo segnalo che, nella Relazione illustrativa che accompagna il provvedimento, per quanto riguarda gli interventi della direttiva DORA sulle direttive 2009/65/CE, 2011/61/UE, 2013/36/UE e 2015/2366/UE, il Governo chiarisce che le relative modifiche saranno effettuate con normativa secondaria della Banca d'Italia, recante le disposizioni di attuazione delle citate direttive, in coerenza con l'impianto adottato dall'ordinamento interno in sede di recepimento di tali atti europei e in linea con i criteri contenuti nella legge di delegazione europea 2022-2023.

L'articolo 15 stabilisce che a Bancoposta non si applichino le disposizioni di cui all'articolo 17 dello schema in esame, in tema di cooperazione internazionale, nonché di quelle contenute Capi IV, sulle misure di gestione del rischio di cybersicurezza, e V, in tema di giurisdizione e registrazione, del decreto legislativo n. 138 del 2024, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la cosiddetta direttiva NIS2 (Direttiva UE 2022/2555) in materia di cybersicurezza.

L'articolo 16 reca infine la clausola di invarianza finanziaria, mentre l'articolo

17 dispone che il provvedimento in esame entri in vigore il 17 gennaio 2025.

Marco OSNATO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.15.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.*

**La seduta comincia alle 15.15.**

**Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ».**

**C. 1521 Mollicone.**

(Parere alla VII Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Fabrizio SALA (FI-PPE), *relatore*, illustra il contenuto del provvedimento in esame.

Evidenzia anzitutto che le disposizioni di cui all'articolo 1 sono dirette ad illustrare i principi e le finalità della proposta di legge, che è volta a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, nella valorizzazione dei beni culturali. Ciò in attuazione degli articoli 9 e 118 della Costituzione e nel quadro dei principi stabiliti dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società.

L'articolo 2 della proposta di legge introduce due nuovi articoli all'interno del codice dei beni culturali e del paesaggio, nell'ambito del Capo dedicato ai « Principi della valorizzazione dei beni culturali ». In particolare, l'articolo 121-*bis* è diretto a istituire una nuova « Anagrafe digitale degli

istituti, dei luoghi della cultura e dei beni culturali di appartenenza pubblica », al fine di censire le informazioni relative alle forme di gestione e alla conformità dei livelli di qualità della valorizzazione del patrimonio culturale. Tali informazioni sono comunicate e aggiornate dagli istituti e luoghi della cultura pubblici nonché dalle amministrazioni pubbliche che abbiano la proprietà o la disponibilità, a qualunque titolo, di beni culturali. Con decreto del Ministro della cultura, da emanare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della disposizione in oggetto, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono stabilite oltre che le procedure di funzionamento, le metodologie di raccolta, le tipologie di dati, le modalità di accesso e di pubblicazione, anche le forme di interoperabilità dell'anagrafe con altre banche dati dello Stato, delle regioni e degli enti pubblici territoriali.

Il nuovo articolo 121-*ter* dispone invece che, in apposita sezione dell'anagrafe digitale degli istituti, dei luoghi della cultura e dei beni culturali di appartenenza pubblica venga istituito l'Albo digitale della sussidiarietà orizzontale, al fine di censire i soggetti privati interessati alla gestione indiretta dei beni culturali di appartenenza pubblica. Nello specifico, i soggetti iscritti all'albo sono invitati a manifestare il proprio interesse in relazione agli avvisi e alle procedure comunque concernenti l'affidamento della gestione indiretta dei beni culturali e la concessione in uso di beni immobili appartenenti al demanio culturale.

L'articolo 3 prevede che la strategia nazionale di valorizzazione dei beni culturali denominata « Italia in scena », sia definita dal Ministro della cultura, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

L'articolo 4 reca ulteriori modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio e introduce disposizioni in materia di semplificazione dei prestiti d'arte nonché di competitività del mercato dell'arte e del sistema museale nazionale.

Con particolare riferimento alle materie di competenza della Commissione Finanze, evidenzia che l'articolo 4, comma 1, capoverso 5-*bis*, nel novellare il codice dei beni

culturali e del paesaggio, prevede che l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nell'esercizio delle loro funzioni, garantiscono la trasparenza e la sostenibilità del mercato assicurativo delle polizze stipulate per i beni d'arte oggetto di prestito.

L'articolo 4-*bis*, infine, disciplina la circolazione temporanea delle opere statali non esposte al pubblico, prevedendo l'istituzione, con apposito decreto del Ministero della cultura, di un elenco di opere appar-

tenenti alle collezioni dei musei statali e non esposte al pubblico, idonee alla circolazione temporanea sul territorio nazionale.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**La seduta termina alle 15.20.**

ALLEGATO

**Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ». C. 1521 Mollicone.**

**PARERE APPROVATO**

La VI Commissione,

esaminato il testo, quale risultante dagli emendamenti approvati in sede referente, della proposta di legge C. 1521 Mollicone, recante « Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito "Italia in scena" »,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Univideo e dell'Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal vivo (ASSOMUSICA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura ..... 37

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti della Federazione industria musicale italiana (FIMI) e dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura ..... 37

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale di rappresentanti di Univideo e dell'Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal vivo (ASSOMUSICA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 13.05.

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale di rappresentanti della Federazione industria musicale italiana (FIMI) e dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14 alle 14.20.

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Unirau sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Erion Textiles sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Re.Crea sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Ecotessili sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento di incarichi di Commissario straordinario per interventi concernenti la riqualificazione della strada statale 106 Jonica e la realizzazione del corridoio tirrenico-adriatico E78 Grosseto-Fano. Atto n. 240 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	39
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale di rappresentanti di Unirau sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 11.35.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Erion Textiles sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 11.45.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Re.Crea sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.45 alle 11.55.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Ecotessili sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.55 alle 12.

## ATTI DEL GOVERNO

Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

**La seduta comincia alle 14.50.**

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento di incarichi di Commissario straordinario per interventi concernenti la riqualificazione della strada statale 106 Jonica e la realizzazione del corridoio tirrenico-adriatico E78 Grosseto-Fano.**

Atto n. 240.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

Elisa MONTEMAGNI (LEGA), *relatrice*, segnala che lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame si basa sulla disciplina di cui all'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «Sblocca cantieri»), che prevede l'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, per la nomina di Commissari straordinari con il compito di sovrintendere alla realizzazione o al completamento di interventi infrastrutturali caratterizzati da complessità progettuale, difficoltà esecutive o amministrative, o rilevante impatto socio-economico.

In attuazione di tale disposizione, è stato emanato, tra gli altri, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, che ha disposto la nomina dell'ingegnere Massimo Simonini, di ANAS S.p.A., a Commissario straordinario per la riqualificazione della Strada Statale 106 Jonica, attraverso interventi di programmazione, progettazione e adeguamento nel territorio calabrese, e la realizzazione del corridoio Tirrenico-Adriatico E78 Grosseto-Fano ai fini del completamento del collegamento trasversale tra Toscana, Umbria e Marche tramite adeguamenti e interventi funzionali.

Come sottolineato dalla relazione illustrativa, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sullo stato d'attuazione degli interventi in questione è stata rilevata l'esigenza di un potenziamento delle attività commissariali al fine di un più stretto controllo sui tempi e costi di esecuzione dei lavori; tale necessità è stata espressamente evidenziata anche dalla Corte dei conti nell'ambito delle procedure di controllo concomitante attivate sulle opere commissariate. Alla luce delle valutazioni eseguite il rafforzamento delle funzioni commissariali potrebbe essere assicurato anche con la sostituzione dell'attuale Commissario con i responsabili territoriali di ANAS, così da favorire una più diretta interlocuzione con le amministrazioni locali e rendere più efficiente l'attività commissariale, in linea con le raccomandazioni degli enti di controllo.

Passando all'analisi del contenuto dello schema di decreto, segnala che l'articolo 1 (comma 1) prevede la nomina del Responsabile *pro tempore* della struttura territoriale Calabria di ANAS quale Commissario straordinario per il programma di lavori denominato «Riqualificazione della Strada Statale 106 Jonica», in sostituzione del Commissario nominato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021. Gli interventi del programma di lavori, con i relativi codici unici di progetto (CUP), sono elencati nell'Allegato 1 al decreto in esame (comma 2). Il nuovo Commissario opera secondo le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e del decreto interministeriale 12 ottobre 2023 (comma 3) e si avvale delle strutture di ANAS S.p.A., senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (comma 4).

L'articolo 2, al comma 1, prevede la nomina del Responsabile *pro tempore* della struttura territoriale Umbria di ANAS quale Commissario straordinario per il programma di lavori denominato «Realizzazione del corridoio Tirrenico-adriatico E78 Grosseto-Fano», in sostituzione del Commissario già nominato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021. Anche in questo caso, il nuovo Commissario opera secondo le disposizioni del decreto del Pre-

sidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 (comma 2). Gli interventi del programma, con i relativi CUP, sono riportati nell'Allegato 2 al decreto (comma 3). Il comma 4 prevede che il Commissario si avvalga delle strutture di ANAS S.p.A., senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Gli Allegati 1 e 2 recano il dettaglio degli interventi ricompresi nei richiamati programmi di lavori di cui agli articoli 1 e 2.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere sull'atto in esame, anche al fine di tenere conto di quanto emergerà nel dibattito in Commissione.

Mauro ROTELLI, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

## **IX COMMISSIONE PERMANENTE**

### **(Trasporti, poste e telecomunicazioni)**

---

#### *S O M M A R I O*

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Amazon Web Services e Dell Technologies, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1928 Pastorella, C. 2083 Centemero, C. 2091 Amich e C. 2152 Ascani, recanti delega al Governo per la disciplina dei centri di elaborazione dati .....

41

##### **AUDIZIONI INFORMALI**

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale di rappresentanti di Amazon Web Services e Dell Technologies, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1928 Pastorella, C. 2083 Centemero, C. 2091 Amich e C. 2152 Ascani, recanti delega al Governo per la disciplina dei centri di elaborazione dati.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.30.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale Co.E.S. Italia-Conducenti emergenza sanitaria e di Confintesa Sanità, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cappellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore » ..... 42
- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (ANPAS), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cappellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore » ..... 42

##### AUDIZIONI INFORMALI:

- Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, della Federazione delle società medico-scientifiche italiane (FISM) e dell'Associazione italiana studio del fegato (AISF), nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1208 Loizzo e C. 2095 Quartini, recanti « Disposizioni in materia di terapie digitali » ..... 42

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale Co.E.S. Italia-Conducenti emergenza sanitaria e di Confintesa Sanità, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cappellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (ANPAS), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cap-**

**pellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15 alle 15.20.

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, della Federazione delle società medico-scientifiche italiane (FISM) e dell'Associazione italiana studio del fegato (AISF), nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1208 Loizzo e C. 2095 Quartini, recanti « Disposizioni in materia di terapie digitali ».**

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.20 alle 15.55.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	43
Audizione di rappresentanti del Forum Terzo Settore ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Alessandro BATTILOCCHIO.*

#### La seduta comincia alle 12.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna, se non vi sono obiezioni, sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Audizione di rappresentanti del Forum Terzo Settore. (*Svolgimento e conclusione*).

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti del Forum Terzo Settore, che ringrazia per aver accolto l'invito della Commissione. È presente la dottoressa Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore. Invita la dottoressa Vanessa Pallucchi a svolgere la propria relazione.

Vanessa PALLUCCHI, *portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore*, svolge la relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, formulando domande e richieste di chiarimenti, Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, a cui risponde Vanessa PALLUCCHI, *portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore*.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ringrazia l'audita per la partecipazione e dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 12.30.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 12.30 alle 12.35.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla morte di David Rossi

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	44
Comunicazioni del presidente .....	44

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 12.35 alle 12.45.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Gianluca VINCI.*

#### La seduta comincia alle 12.45.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca VINCI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

##### Comunicazioni del presidente.

Gianluca VINCI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai

rappresentanti dei gruppi, nella riunione testé svolta ha convenuto sull'opportunità di acquisire, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della delibera 22 marzo 2023, istitutiva della Commissione, copia della documentazione riguardante la vicenda della crisi finanziaria del Monte dei Paschi di Siena nonché quella degli investimenti in diamanti trattate nella XVII e nella XVIII legislatura dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, con gli stessi vincoli di segretezza e riservatezza del regime precedente.

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori della Commissione, comunica che nelle prime settimane di febbraio si svolgerà la già annunciata audizione dell'avvocato Carmelo Miceli, legale della famiglia Rossi, e che il 7 marzo la Commissione effettuerà una missione a Siena per permettere ai membri della Commissione di visitare i luoghi oggetto dell'inchiesta.

Comunica che la Procura di Genova ha trasmesso la quasi totalità degli atti richiesti dalla Commissione, e che la documentazione è a disposizione dei componenti della Commissione presso l'archivio.

Per ultimo, comunica che è pervenuta dal RIS dei Carabinieri la risposta relativa alle specifiche tecniche riguardanti lo studio della caduta del corpo di David Rossi svolto per la Commissione nella precedente legislatura. Anche tale documento è a disposizione dei membri della Commissione presso l'archivio.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 12.50.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46
COMMISSIONE PLENARIA:	
Deliberazioni in materia di atti di inchiesta .....	46
Sulla pubblicità dei lavori .....	46
Comunicazioni del presidente .....	46

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 14 gennaio 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 20.15 alle 20.35.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 14 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Francesco MICHELOTTI.*

#### La seduta comincia alle 20.35.

#### Deliberazioni in materia di atti di inchiesta.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, propone che la Commissione, dovendo deliberare in materia di atti di inchiesta, si riunisca in seduta segreta.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica).*

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

#### Comunicazioni del presidente.

Francesco MICHELOTTI, *presidente*, comunica che la Commissione ha approvato le proposte di deliberazioni in materia di atti di inchiesta.

Comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione del 17 dicembre 2024 ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge istitutiva e dell'articolo 22 del Regolamento interno, della collaborazione, a tempo parziale e a titolo gratuito, di Francesco Pini, giornalista.

Comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha concordato di acquisire dal tribunale di Firenze, sezione lavoro, il fascicolo processuale e la sentenza con cui è stato rigettato il ricorso promosso da alcune vittime del

Forteto, di cui si è avuta notizia da un recente articolo pubblicato su *La Nazione* lo scorso 27 dicembre, che ha riportato che secondo il tribunale i contributi INPS in favore delle vittime del Forteto non sono dovuti.

Comunica che l'ufficio di presidenza, nella riunione testé svolta, ha concordato di acquisire copia dei ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo che hanno portato al riconoscimento di un risarcimento da parte dello Stato italiano in favore di alcune vittime del Forteto.

Comunica che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sempre in materia di riconoscimento di passate responsabilità istituzionali da parte dello Stato italiano, ha concordato di acquisire i fascicoli processuali dei recenti giudizi civili svoltisi davanti al Tribunale di Genova

conclusi in via transattiva con il riconoscimento di un risarcimento danni in favore delle vittime.

Comunica, infine, che è stata acquisita dal comune di Barberino di Mugello copia del verbale e della relazione introduttiva alla riunione tenuta presso quel comune tra enti ed istituzioni pochi giorni dopo l'arresto di Fiesoli e Goffredi nel 1978.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 20.45.**

---

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2**

### S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori .....	48
PROCEDURE INFORMATIVE.	
Audizione di rappresentanti dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) .....	48
Sugli incarichi di consulenza conferiti dalla Commissione .....	49

*Martedì 14 gennaio 2025. – Presidenza del presidente LISEI. – Interviene per l'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) il dottor Patrizio Rossi, sovrintendente sanitario centrale.*

**La seduta comincia alle 20.15.**

#### **Sulla pubblicità dei lavori.**

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verranno redatti e pubblicati il resoconto stenografico e quello sommario, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante trasmissione sul circuito audiovisivo interno e sulla web TV della Camera. Tale trasmissione potrà essere interrotta, anche solo temporaneamente, ove le circostanze lo richiedano. Inoltre, l'audizione potrà essere, ove ne emerga la necessità, in tutto o in parte secretata; in tal caso, il resoconto stenografico verrà comunque redatto e conservato in regime di segretezza.

#### **PROCEDURE INFORMATIVE**

**Audizione di rappresentanti dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro).**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione in titolo.

Il dottor Patrizio ROSSI, sovrintendente sanitario centrale dell'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare domande e considerazioni, il presidente LISEI (FdI), i senatori ZULLO (FdI), Ylenia ZAMBITO (PD-IDP) e LIRIS (FdI), e i deputati Simona LOIZZO (LEGA), Alfonso COLUCCI (M5S), CIANCITTO (FDI) e TREMAGLIA (FDI).

In relazione all'intervento del deputato Ciancitto, il PRESIDENTE formula una precisazione sui lavori della Commissione.

Interviene, poi, la deputata ONORI (AZPER-RE) per porre un quesito all'audit.

Il PRESIDENTE rivolge un saluto di benvenuto alla deputata Federica Onori, entrata a far parte della Commissione in sostituzione del deputato Matteo Richetti, dimissionario.

Risponde, quindi, ai quesiti l'auditore, riservandosi di far pervenire alla Commissione ulteriori elementi di documentazione richiesti dai Commissari.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Rossi per il contributo offerto ai lavori parlamentari e dichiara conclusa l'audizione.

**Sugli incarichi di consulenza conferiti dalla Commissione.**

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha deliberato di richiedere al

Consiglio Superiore della Magistratura l'autorizzazione affinché i dottori Giuseppe Bianco e Paola Izzo, magistrati ordinari rispettivamente assegnati presso le Procure di Roma e Napoli, prestino servizio a tempo pieno presso la Commissione. La richiesta, pertanto, consiste nel collocamento fuori ruolo dall'ordine giudiziario.

Fa presente, inoltre, che nella stessa seduta l'Ufficio di Presidenza ha conferito alla dottoressa Simona Amato, già nominata consulente a tempo parziale e a titolo gratuito di questa Commissione, l'incarico di redigere un elaborato in risposta ad alcuni quesiti analitici concernenti il contenuto delle circolari ministeriali del 30 novembre 2020, del 26 aprile 2021 e del 10 febbraio 2022.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 22.15.**

## INDICE GENERALE

### COMMISSIONI RIUNITE (I e IV)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	3
---------------------------------------------------------------------	---

### COMMISSIONI RIUNITE (V e VIII)

#### SEDE REFERENTE:

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	4
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
---------------------------------------------------------------------	----

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e X)

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Sul ruolo dell'energia nucleare nella transizione energetica e nel processo di decarbonizzazione.	
Sulla pubblicità dei lavori .....	11
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Legambiente ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	11
Audizione di rappresentanti di Italia nostra ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	11
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di QualEnergia ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .	12
Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti di Proxima fusion ( <i>Svolgimento e conclusione</i> )	12

### COMMISSIONI RIUNITE (IX e X)

#### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento consumatori, Movimento difesa del cittadino e Unione per la difesa dei consumatori, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 579 De Luca, C. 1316 Longi, C. 2040 Iaria, C. 2045 Barabotti, C. 2062 Ghirra e C. 2081 Pastorella, recanti modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei <i>call center</i> , di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori .....	13
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

#### SEDE REFERENTE:

Introduzione dell'articolo 133-bis della Costituzione, concernente lo svolgimento contestuale delle elezioni e dei <i>referendum</i> . C. 2143 cost. Richetti ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	14
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

### II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	19
---------------------------------------------------------------------	----

## SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime di errori giudiziari. T.U. C. 441, C. 1657 e C. 1694 ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	19
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## SEDE CONSULTIVA:

Misure urgenti in materia di cultura. C. 2183 Governo (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

**III Affari esteri e comunitari**

## INTERROGAZIONI:

5-02925 Boldrini: Sulla emergenza umanitaria in Sudan e le iniziative per ottenere il cessate-il-fuoco .....	21
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	25
5-03245 Barzotti: Sulle procedure di rilascio dei visti di studio a studenti iraniani .....	22
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	27

## RISOLUZIONI:

7-00268 Quartapelle Procopio: Sul sostegno al Fondo Globale per la lotta all'Aids ( <i>Discussione e rinvio</i> ) .....	22
7-00270 Della Vedova: Sul rispetto dello Stato di diritto in Georgia ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ) .....	22

## SEDE CONSULTIVA:

DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura. C. 2283 Governo (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	23
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

**VI Finanze**

## SEDE REFERENTE:

Modifiche alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa a oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione. C. 1981 Amorese ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	29
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario e che modifica i regolamenti (CE) n. 1060/2009, (UE) n. 648/2012, (UE) n. 600/2014, (UE) n. 909/2014 e (UE) 2016/1011, e per il recepimento della direttiva (UE) 2022/2556, che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/ce, 2011/61/CE, 2013/36/UE, 2014/59/UE, 2014/65/UE, (UE) 2015/2366 e (UE) 2016/2341 per quanto riguarda la resilienza operativa digitale per il settore finanziario. Atto n. 242 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	31
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## SEDE CONSULTIVA:

Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni concernenti la valorizzazione sussidiaria dei beni culturali e l'istituzione del circuito « Italia in scena ». C. 1521 Mollicone (Parere alla VII Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	34
<i>ALLEGATO (Parere approvato)</i> .....	36

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di Univideo e dell'Associazione Italiana Organizzatori e Produttori Spettacoli di Musica dal vivo (ASSOMUSICA), nell'ambito dell'esame, in sede	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura .....	37
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione informale di rappresentanti della Federazione industria musicale italiana (FIMI) e dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2183 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 201, recante Misure urgenti in materia di cultura .....	37
<b>VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici</b>	
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione informale di rappresentanti di Unirau sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Erion Textiles sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Re.Crea sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Ecotessili sulle tematiche concernenti i regimi di responsabilità estesa del produttore nella gestione dei rifiuti nel settore tessile .....	38
<b>ATTI DEL GOVERNO:</b>	
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento di incarichi di Commissario straordinario per interventi concernenti la riqualificazione della strada statale 106 Jonica e la realizzazione del corridoio tirrenico-adriatico E78 Grosseto-Fano. Atto n. 240 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	39
<b>IX Trasporti, poste e telecomunicazioni</b>	
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione informale di rappresentanti di Amazon Web Services e Dell Technologies, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1928 Pastorella, C. 2083 Centemero, C. 2091 Amich e C. 2152 Ascani, recanti delega al Governo per la disciplina dei centri di elaborazione dati .....	41
<b>XII Affari sociali</b>	
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale Co.E.S. Italia-Conducenti emergenza sanitaria e di Confintesa Sanità, nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cappellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore » .....	42
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia e dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (ANPAS), nell'ambito dell'esame, in sede referente, della proposta di legge C. 274 Cappellacci, recante « Istituzione della figura professionale dell'autista soccorritore » .....	42
<b>AUDIZIONI INFORMALI:</b>	
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità, della Federazione delle società medico-scientifiche italiane (FISM) e dell'Associazione italiana studio del fegato (AISF), nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1208 Loizzo e C. 2095 Quartini, recanti « Disposizioni in materia di terapie digitali » .....	42

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE**

## COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	43
Audizione di rappresentanti del Forum Terzo Settore ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	43

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	44
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	44
Comunicazioni del presidente .....	44

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ «IL FORTETO»**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	46
COMMISSIONE PLENARIA:	
Deliberazioni in materia di atti di inchiesta .....	46
Sulla pubblicità dei lavori .....	46
Comunicazioni del presidente .....	46

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS SARS-COV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2**

Sulla pubblicità dei lavori .....	48
PROCEDURE INFORMATIVE.	
Audizione di rappresentanti dell'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) .....	48
Sugli incarichi di consulenza conferiti dalla Commissione .....	49

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici*  
*Carlo Colombo S. p. A.*



\*19SMC0123350\*